Mercoledì 11 Luglio 190

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 164

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Socialismo evolventesi

Era naturale, era prevedibile.

Sorto in seno al rivoluzionarismo internazionale, trovatosi fino ad ora a combattere con la reazione più irrazionale e cocciuta, il socialismo doveva avere ed ebbe anima di ribellione la più spinta, la più intransigente. In questo stato di di cose ai veri dottrinari o intellettuali del movimento socialista, pochi allora, si unirono gli elementi più torbidi, anarchici del pensiero e dell'azione, gli eterni malcontenti di tutto e di tutti, gli affaristi più furbi e quelli più sfaciati, assieme al povero operaio buono, onesto e bastonato.

E in tal modo esso minacciava ruinare in un giacobinismo il più intollerante, in cui la bestia umana avrebbe trionfato ancora una volta come mille nella sua brutalità incosciente e cieca, se un'onda di vita sana, se un poco di sangue sano e robusto e santo non si fosse in esso infuso associando in una due classi giustamente richiedenti i loro diritti, due classi di lavoratori, quelli della mente a quelli del braccio, la borghesia lavoratrice e tartassata e il proletariato affamato e sfruttato.

Contrariamente ad ogni affermazione demagogica o anarchista (intendo dire con questa parola il movimento delle bombe e giù di lì) un principio oligarchico o aristocratico naturalmente vige, ed è l'oligarchia di coloro che più sanno o sono atti a meglio apprendere, è l'aristocrazia del pensiero. E, in questo periodo storico di rivendicazioni morali e sociali, alle oligarchie e aristocrazie antinaturali e artificiali del blasone e del danaro tende (poichè ancora a questo non siamo completamente giunti) sostituirsi queste altre di cui sopra.

In un movimento democratico quindi gli intellettuali, che sono gran parte della media o piccola borghesia, vale a dire di quella lavoratrice, facilmente e naturalmente sono tutte; e di conseguenza anche nella tendenza socialista.

Tendenza, non partito, si intende!

Che cosa accade allora? Quello che è già cominciato ad accadere. Gli elementi che un dì formarono ed informarono il movimento socialista nelle sue aspirazioni più spinte e nelle sue tinte più scarlatte si scindono, volendo sempre più incapponirsi nelle loro ubbie pericolose, e sorge il sindacalismo.

Non quel sindacalismo legalitario e necessario, grande cooperatore nella gestione della cosa pubblica e giustiziere imparziale, banditore di ogni privilegio, *nemico d'ogni soverchieria e violenza*, e sgominatore d'ogni camarilla.

Questo non sarebbe ciò che loro occorre, poichè con un sindacalismo bene inteso, addio fondi segreti, addio succhionerie marinaresche, addio Nasi, addio bancarottisti, addio dilapidatori del pubblico danaro, addio reazione! E, tolte queste grandi cause di torbidi e di malcontenti, come potrebbero eglino saziare la loro mania turbolenta? Non saprei.

Questo sindacalismo del resto non è il loro, poichè è il mio, vale a dire quello della tendenza liberale radicaloide, è il sindacalismo del radicalismo puro, di quello socialistoide e del socialismo.

Turatiano riformista: è insomma quel sindacalismo che può essere creduto necessario da tutti coloro che solo con l'arme legale ammettono perfezionare la società, ammettono assurgere a sempre migliori forme economiche, sociali e politiche.

Con esso anzi il rivoluzionarismo ci rimetterebbe, con esso morirebbe.

In contrapposto però a questa parte socialista due ancora ve ne sono: l'una, la più numerosa e di meno valore, composta di elementi timidi o prudenti fino all'eccesso, furbi oppure anche ottimisti, la quale predica l'unità, la quale non vuole, nè vuol riconoscere lo scisma e chiude le orecchie per non sentir da nessuna parte le giuste ragioni di tale fatto naturale; l'altra infine, la migliore e la più leale, che è quella che trovasi e trascina la parte socialista più scelta in un legalitarismo d'azione e di pensiero da non dover fare impensierire più nessun buon governo del Re.

Ed è questa che — fortunatamente — *forma il grosso del gruppo parlamentare*, ed è questa che può rendere ad alcuni bene accetta la tendenza socialista e che conquide simpatie anche nei campi avversari, in modo che in certi momenti storici non parrebbe contraddizione ad un legalitario liberale liberista, sia pure anche nazionalista (non nel significato francese però!), votare per un Turati o un Prampolini.

E' questa corrente più ragionevole del socialismo italiano che può anche entusiasmare un presidente della Camera, un venerando Biancheri, e carpirgli quelle splendide frasi plaudenti all'apostolo della pace.

E' questa corrente infine che lusinga *magna pars* del radicalismo italiano a tal segno (forse troppo!) da fargli credere sempre indispensabile un'unione delle così dette forze popolari.

Ed essa al *certo corrisponde* con uguale amorevolezza, mentre che in altro campo noi pure maraviglia con la sua azione parlamentare.

Vediamo infatti che un Sonnino, il quale *visse* ai tempi nefasti di Pelloux, ebbe tali socialisti — ora è poco — amici cari, e che un Giolitti, il quale — miracolosamente risorto ai tempi di Zanardelli dalla morte banco-romana — ora loro stessi ha avversari sì, pro forma, collaboratori però sinceri e disinteressati suoi, tanto quanto lo furono dell'altro, sempre per il bene della Patria, che loro è giocoforza negare nei comizi, essendochè il popolo non vuol sentire altro che tutto ciò che può dargli occasione di posare a Balilla *nouveau style*.

Debolezze umane!

E, giusto, sono queste debolezze che noi non approviamo nella parte tattica come pure non possiamo approvare la predicazione loro sul paradiso collettivista.

Tolto questo e giudicata solo la loro azione politica quale influenza sugli avvenimenti della nostra bella Italia, abbiamo di essi il loro programma minimo, eccetto l'affermazione di lotta di classe, che può essere consono a quello di un partito *sanamente* conservatore, abbiamo il loro ministerialismo con Giolitti sotto Zanardelli o con Sonnino; e abbiamo la loro temperanza con la manifesta contrarietà agli scioperi inconsulti, quale l'ultimo generale proclamato dalla *rrrivoluzionaria* Camera del Lavoro di Milano.

Che volete di più?

Se non fossero convincenti le constatazioni fino ad ora da me fatte, cito solo Turati capo e promotore delle organizzazioni di classe professionali, veri sindacati legalitari, non fucine di principii rivoluzionari; cito Berciani e Berenini propagandisti pro divorzio ai tempi in cui indirette frammettenze pretesche non avevano ancora chiuso la bocca al giovane Re; e ultimo Bissolati equanime giudice delle condizioni sulle quali si iniziò ed ebbe termine l'inchiesta sulla Marina.

Si confrontino le condizioni attuali del socialismo *italiano* con quelle di un tempo, del tempo che va dalle sue origini fino alla morte di re Umberto; si tirino le somme, e mi si nieghi — se è possibile — che il socialismo, già evolutosi fino ad ora, tutt'ora sta evolvendosi travisando con ciò e rinnegando lo spirito informatore suo di un tempo, con grande vantaggio di tutti e tutto, specie del buon senso.

Giunio Martin....

La strage dei poliziotti a Varsavia

Londra 10 — Il *Daily Telegraph* ha da Odessa: Un ispettore della gendarmeria tornato qui da una ispezione ufficiale fatta a Varsavia, dice che la polizia della capitale della Polonia è in uno stato di terrore e di confusione indescrivibile. In seguito ai continui omicidi per vendetta compiuti dai rivoluzionari e dagli anarchici sui poliziotti, la polizia fu ritirata dalle vie di Varsavia e sostituita da pattuglie di soldati. Questa risoluzione fu presa per le richieste insistenti degli agenti di polizia. Infatti nello stesso giorno che il governatore ordinò il ritiro dalle strade, due sotto ispettori e quattro agenti furono uccisi in vari punti della città. Dal primo novembre ad oggi furono uccisi a Varsavia 247 ufficiali e agenti di polizia, fra cui parecchi agenti della sezione politica. Da principio si usavano le bombe, ma poichè esse facevano vittime innocenti, i rivoluzionari ricorsero alle rivoltelle.

Il timore dello sfacelo in Russia

Alcuni giornali russi esprimono il timore che la rivoluzione possa condurre allo *sfacelo dell'impero*. Si pensa alla possibilità che la Filandia proclami l'indipendenza, che le provincie baltiche siano rapite dalla Germania, che la Polonia sia divisa tra la Germania e l'Austria-Ungheria. La recente visita di Guglielmo a Vienna ha aumentato i timori dei circoli politici della Russia.

ANCHE LA FAME IN RUSSIA

Telegrammi da Pietroburgo dicono che secondo calcoli ufficiali, il raccolto invernale del grano è scarsissimo, specialmente nelle dodici provincie del Volga e addirittura irrisorio in ottantacinque distretti.

Circa sei milioni e mezzo di persone soffrono presentemente la fame. Per provvedere si dovrebbero trovare novecentomila tonnellate di grano per la somma di centoventi milioni di lire. Sarebbero inoltre necessarie trecentomila tonnellate di sementi per un valore di trentaduo milioni di lire. Vi sono altre diciasette provincie dove il raccolto è scarsissimo; ma la situazione non è tanto grave, perchè i proprietari e i contadini di queste provincie posseggono fortunatamente riserve di grano e di danaro.

STATISTICA LIBRARIA

Una statistica ufficiale dà il valore dei libri che furono importati nella Repubblica Argentina durante lo scorso anno. Il primo posto spetta alla Spagna, con oltre franchi 500,000; il secondo alla Francia con oltre 300,000; il terzo all'Italia, con 265,000; seguono: Inghilterra, 150,000; Stati Uniti, 105,000; Germania 75,000. I libri non sono colpiti da alcun diritto di dogana all'entrata nell'Argentina; il prezzo di trasporto, eccettuati i casi di spedizione per pacco postale, è tutt'altro che rilevante.

Fra gli italiani d'oltre confine

Generosità di studenti

L'esempio degli studenti delle scuole superiori di Trieste, che ormai per tradizione compiuti gli esami di maturità salutano la loro entrata nella vita con una sempre più vistosa elargizione alla Lega Nazionale o agli studenti poveri di Pisino, fu imitato dagli studenti del Ginnasio reale di Pisino in Istria i quali per solennizzare la maturità hanno elargito alla loro Società sussidiatrice di studenti poveri ben 800 corone. Durante un banchetto offerto dai cittadini ai giovani, poi, furono raccolte per la stessa Società altre 222 corone. Son questi nobili esempi che noi, nel lodarli sinceramente, additiamo a tutti con nazionale alterezza.

Italiani e Tedeschi

Nel discorso coraggiosamente ostruzionista dell'on. Bartoli alla Commissione per la riforma elettorale, egli accennò alle aspirazioni dei pangermanisti, sopraffattori dell'elemento italiano; ricordò la frase tedesca « dal Baltico all'Adria » e l'altra che la spada germanica arriva fino a Trieste e che il germanismo deve aver fino all'Adria i suoi difensori e le sue sentinelle. La storia — disse — ha smentito del resto altre frasi ben più celebri, fra cui quella secondo cui la Germania si difende al Ticino. Affermò che se i tedeschi troveranno la via all'Adria, ciò sarà soltanto con la *forza delle armi*. Ma il futuro è sulle ginocchia di Giove. Gli sciovinisti si trovano presso tutte le nazioni. Noi pure potremmo pretendere ad una parte della Carniola, nel distretto di Postumia (Adelsberg), compreso entro la cerchia delle Alpi Giulie, dunque entro i confini dell'Italia geografica.

Per difendere l'italianità di Pola

Un comitato di studenti di Pola, preoccupato del pericolo che scuole tedesche e scuole slave presentano per l'italianità di Pola, ha pubblicato un appello ai cittadini e specialmente ai popolani polesi, di non lasciarsi adescare con lusinghe o promesse a mandare i loro figliuoli in scuole straniere. Ha iniziato poi una agitazione perchè, con l'aiuto di tutti gli italiani si opponga a Pola, al ginnasio e alla tecnica tedeschi, che il governo a scopo snazionalizzatore, vi mantiene, almeno un ginnasio italiano. Per soccorrere a Pola italiana la Lega nazionale ha decretato, con la spesa di 26,000 corone, l'erezione di una scuola nel sobborgo di Bagnole, dove gli slavi tentano di fondare una scuola croata!

I lavori del porto di Trieste

La commissione del bilancio alla Camera dei deputati a Vienna ha approvato il progetto concernente i lavori del porto di Trieste. Durante la discussione tutti gli oratori furono unanimi nell'affermare l'assoluta integrità dei membri del Gabinetto Koerber. Tuttavia la Commissione approvò una mozione esprimente il rammarico che l'attitudine del Gabinetto Koerber, che iniziò i lavori senza il consenso del Parlamento, si trovi in contraddizione con le norme costituzionali.

La Federazione delle Società di Mutuo Soccorso

La relazione di un nostro compaesano

(Continuazione e fine v. num. precedenti)

Si è parlato anche delle difficoltà concernenti il fondo di garanzia; ma tutti comprendono che la necessità di questo fondo è in ragione inversa della estensione delle operazioni d'assicurazione, ed oggi esso è pressochè inutile, se si adottano per la Cassa degl'infortuni i metodi di vera mutualità che in origine sembravano preferiti e che la legge impone pei Sindacati di assicurazione, cosicchè ogni alea resterebbe esclusa.

Infine si è detto che l'assicurazione di Stato è soggetta a varie critiche, che un ramo di assicurazioni non deve correre le sorti dell'altro e che un Istituto mastodontico soffre di elefantiasi. Ma tutto ciò si riduce a frasi fatue, quando si consideri che l'assicurazione di Stato non cambia natura se viene esercitata da uno anzichè da due Istituti, come ora avviene; che ogni ramo secondo il progetto approvato dal Consiglio Superiore del lavoro, avrebbe un'amministrazione distinta ed un patrimonio pure distinto e indipendente, cosicchè niun pericolo v'è di dannose ripercussioni, come oggi niun pericolo corrono gl'Istituti amministratori della Cassa infortuni; e quanto alla temuta grandiosità dell'Istituto rinnovellato, essa potrà dare ombra a coloro che, per ragioni di speculazione, temono una concorrenza irresistibile in talune forme di assicurazione destinate a divenire funzione pubblica, ma non può lasciare dubbi in chi conosca a quale straordinaria grandiosità siano pervenute certe Società assicuratrici straniere, le quali pure sono ammirevoli per la semplicità e la freschezza dei loro ordinamenti amministrativi.

Noi dunque auguriamo che il voto dato dal Consiglio Superiore alla unanimità, meno due astenuti, abbia dal Governo la doverosa e sollecita esecuzione e così possa ottenersi finalmente quel grande Istituto che pure ora vivamente desiderato già da un ventennio dallo stesso Governo e dall'on. Luzzatti, che ne fu il delegato nella costituzione della Cassa per gl'infortuni, come ne fanno fede gli atti ricordati dalla nostra Federazione. E' questo nuovo e grande Istituto lo strumento indispensabile per la sollecita e piena diffusione delle assicurazione sociali per gli operai e la nostra Federazione non mancherà al suo dovere di richiamare chi spetta alla esecuzione dei deliberati del Consiglio del lavoro.

***

Ma anche all'infuori di quel Consiglio la nostra Federazione si è adoperata perchè codeste assicurazioni avessero il loro migliore svolgimento. Ci basterà ricordare l'azione parlamentare del nostro chiarissimo collega on. Romussi, il quale propugnò nella Camera dei deputati l'elevamento del minimo di pensione assicurato dalla Cassa Nazionale di previdenza per gli operai ed altre utili riforme. E l'ultimo atto della nostra Federazione in tale materia è costituito da una mozione indicante una serie di proposte intese ad assicurare, sull'esempio della recente legge francese, un minimo di 360 lire annue di pensione; ad accrescere i fondi della Cassa con uno stanziamento *annuo sul bilancio dello Stato* e con una percentuale degli utili delle Casse di risparmio ordinarie secondo l'antico progetto Berti; a sostituire il criterio del reddito del lavoro a quello della natura del lavoro come requisito per la inscrizione; a riformare la composizione del Consiglio con una più larga rappresentanza degl'inscritti; a sostituire per questa rappresentanza l'origine elettiva alla nomina per decreto reale, disciplinando conseguentemente l'elettorato.

Anche in riguardo agli infortuni la Federazione ebbe modo di adoperarsi efficacemente: infatti nella Commissione per la compilazione del regolamento generale per l'applicazione della nuova legge d'assicurazione vennero inclusi due delegati nostri, il cui concorso non fu senza effetto a vantaggio degli operai; e nella Commissione recentemente costituita per la riforma della procedura per gl'infortuni venne pure incluso un rappresentante della Federazione, unica voce di difesa dei lavoratori, contro le cui eccessive proteste sembrava rivolta ogni preoccupazione dei commissari mentre tutti i lamentati inconvenienti sono da imputarsi alle viziose disposizioni della legge, la quale ha creato una stridente antinomia fra chi liquida le indennità e chi deve riceverle.

Così la partecipazione della nostra Federazione nei corpi consultivi dello Stato va intensificandosi progressivamente dacchè si è potuto far apprezzare la sua opera costantemente ispirata a criteri della massima equità ed intesa a portare in quei consigli non la voce stridente della vana protesta ma la collaborazione efficace di persone che hanno studiato quei problemi con animo sereno e desiderose di contribuire alla grande opera della pacificazione sociale, mediante il trionfo della giustizia.

Signori Rappresentanti,

L'opera che ci siamo prefissa è ardua estremamente, ma voi vedete che col perseverante volere qualche frutto non disprezzabile viene maturando, e siccome il progresso corre più veloce a misura che gli ostacoli si vengono rimovendo, così abbiamo fondato motivo a sperare che la messe raccolta diverrà in avvenire più abbondante.

Certo è che le conquiste sociali non possono più andare perdute, mentre la forza irresistibile dell'evoluzione civile *s'impone anche ai dubbiosi od agli avversari*. Così voi vedete che una importantissima riforma, respinta poche settimane or sono dalla nostra Camera dei deputati con un voto cieco, ritorna oggi a reclamare la sua approvazione. L'ispettorato del lavoro, cardine di tutta la legislazione sociale, reclamato energicamente dalla nostra Federazione e consacrato in un trattato internazionale, avrà tra breve, malgrado ogni armeggio di avversari, diritto di cittadinanza nelle leggi italiane e contribuirà potentemente allo studio dei mali ed all'applicazione dei rimedi.

E siccome la famiglia dei lavoratori non conosce frontiere e la comunanza delle *aspirazioni trova* il suo fondamento oltrecchè negl'ideali più elevati della umana fratellanza, anche nella identità dei bisogni e degli interessi, così ai trattati diplomatici si vanno aggiungendo i più sinceri e più solidi trattati dei popoli. Uno di questi, e nobilissimo, sarà proclamato in Milano fra tre mesi. Voi sapete che nello scorso anno a Liegi si riunì un Congresso internazionale della Mutualità, al quale la nostra Federazione fu splendidamente rappresentata dal collega avv. Abbiate. Egli lanciò colà l'idea di un'Alleanza internazionale delle Mutue e il Congresso non solo accolse con entusiasmo la geniale proposta, ma volle che la nuova santa alleanza dei cuori venisse proclamata quest'anno in Milano in altro Congresso internazionale, la cui importanza voi ben comprendete e la cui organizzazione è affidata alla nostra Federazione.

Quale nuovo cumulo di lavoro ciò le arrechi è facile comprendere. Ma essa saprà uscirne con onore, se non le farà difetto la cooperazione delle Società federate e quella dei loro rappresentanti. Fra questi ci è venuto a mancare un uomo buono, operoso e modesto, il nostro sindaco *Francesco Bonazzi* il quale faceva parte del Consiglio della Cassa Nazionale di providenza: alla sua venerata memoria vada il nostro riconoscente saluto.

Dopo avere ricordato un morto, permettete, o signori Rappresentanti, che io faccia violenza ad un vivo, col ricordare, malgrado la sua sdegnosa ripugnanza alle lodi, l'instancabile e ammirevole operosità. Io non lo nomino perchè tutti voi lo conoscete (1), è l'uomo che personifica la nostra Federazione, l'uomo che le diede vita e che le dedica l'infaticabile opera di tutti i giorni; l'uomo modesto e perseverante, che sa interpretare i bisogni degli operai, perchè la loro vita egli ha vissuto. Nel compiersi del primo lustro che la Federazione ebbe dal Congresso di Reggio Emilia la sua definitiva sanzione mi pare doveroso il ringraziamento a chi in sè riassume l'opera sin qui compiuta e ci fa guardare fidenti a quella da compiere.

Riccardo Fabris

(1) Antonio Maffi.

La più alta casa del mondo

Si ha da New York che in quella città all'angolo della Liberty Street si è cominciata la costruzione d'una casa che avrà non meno di quaranta piani, ed una altezza di circa 215 metri. Quando sarà costrutta, certamente questa sarà la più alta casa del mondo.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

10 luglio. **Cronaca.** — Per ragioni indipendenti dalla nostra volontà, siamo rimasti in arretrato di qualche notizia di cronaca. Rimediamo.

L'altra notte la Compagnia degli Alpini partì per le solite escursioni sui Monti, e rimarrà assente per circa due mesi.

Ieri fu a Povoletto il Pretore, il Cancelliere e il medico Accordini per rilevare le responsabilità della grave disgrazia toccata ad un bambino che rimase schiacciato sotto le ruote di un carro.

Qui dobbiamo registrare altre due disgrazie a due bimbi, uno dei quali si ruppe una gamba e l'altro un braccio, e vennero medicati dal dott. Accordini.

I funerali della sig.ra Cosolo Carolina ved. D'Orlandi, riuscirono molto espressivi per concorso straordinario. Nessuna corona, nessun fiore, crediamo per espressa volontà della estinta, la quale dispose invece per una oblazione di lire 200 alla Congregazione di Carità.

I funerali della compianta signora Torondo Rosa ved. Groppo, avvenuti nel pomeriggio di sabato, riuscirono imponenti, per concorso di parenti, amici e portatori di torcie. Notammo splendide corone di fiori freschi ed artificiali, offerte dai figli e dai parenti.

Proprio la settimana di S. Ermacora!

Cinematografo Reale. — Venerdì grandi e nuove proiezioni nel teatrino estivo dell'Abbondanza.

Assemblea del teatro. — Domenica si riunì l'assemblea dei soci del Teatro e prese le seguenti deliberazioni:

Respinse la domanda della sig.ra Pellarini ex custode del Teatro chiedente una gratificazione per servizio straordinario.

Per lo spettacolo d'opera da darsi nel prossimo settembre, venne incaricata la Presidenza di far allestire e concludere pro *Ernani*.

Venne sospesa ogni deliberazione sulla domanda del Municipio per la concessione di area per la costruzione di una pubblica latrina, avendo bisogno la pratica relativa di una maggiore illustrazione.

Circa il progetto di ampliamento del palcoscenico, venne stabilito di riconvocare l'assemblea entro quindici giorni, per la definitiva in argomento.

Al posto del rinunciatario Presidente-Cassiere sig. Luigi Bront, venne eletto a maggioranza il sig. Leonello Gabrici.

Consiglio comunale. — Domani sera seduta del Consiglio comunale. L'oggetto che interessa vivamente la cittadinanza, è l'acquisto del palazzo Gasparpis, che speriamo passi a tutto vapore.

Società Operaia. Questa sera il Consiglio della Società Operaia deliberò di restare in carica e di attendere il mese di dicembre per le elezioni suppletive. Venne ammesso un socio.

Grave disgrazia. — Venne accompagnata oggi nel nostro ospedale una bambina di 18 mesi di Spessa, fratturata tutte due le gambine sotto un carro carico di frumento. Sono responsabili i genitori e il conducente il carro.

Buia

10 luglio. **La fiera di S. Ermacora.** — Quest'anno la tanto rinomata *fiera* di S. Ermacora assume un'importanza più attraente e gaia dei passati anni.

Difatti il forestiero che si recherà a Buia per passare qualche ora di spensieratezza troverà modo di svagarsi in tutte le guise.

Sul piazzale del mercato vi saranno Giostre, Altalena, Musei anatomici, Cosmorama, chioschi d'ogni forma e qualità racchiudenti i più degni emuli d'Anna d'Amico, i cantastorie ecc. ecc.

Per gli amanti di Tersicore ci sarà da divertirsi un mondo. Nella elegante sala del Tabacco vi sarà gran ballo con numerosa orchestra Gemonese diretta dal valente M.o sig. Angelo Cornacchia.

Vi saranno pure altre due feste da ballo con distinta orchestra.

Giovedì chi desidera divertirsi veramente si rechi a Buia.

Fagagna

10 luglio. **Sciopero.** — Reclamando un aumento di mercede, si sono messe in sciopero circa cinquanta operaie addette al servizio di Pasquale Burelli per l'ammasso delle sete.

S. Pietro al Natisone

10 luglio. **Esami di licenza normale.** — Nella sessione d'esami testè chiusa presso la R. Scuola normale conseguirono la *licenza senza esame* le signorine:

Bisello Norma, Cimiotti Calpurnia, Polese Alice, Smeraldi Clelia.

Con esame: Clemencig Antonia, Colloredo Benvenuta, Cucavaz Fausta, Fachini Tranquilla, Fulvio Fulvia, Morgante Alice, Urban Alda, Verzegnassi Maria.

Travesio

10 luglio. **Il dott. Gasparini.** — La notizia che il nostro egregio medico, Gasparini dott. Giuseppe, venne nominato, con lusinghiera votazione in tale qualità nella condotta del terzo riparto in Comune di Mira, ha prodotto qui generale dispiacere.

Nei quattro anni che il sig. Gasparini tenne questa condotta medica ha saputo acquistarsi la stima, l'affetto e la simpatia di tutti essendosi dimostrato capace, *attivissimo ed eminentemente premuroso*, usando con ogni ceto di persone maniere gentili e cortesi e di una affabilità non comune.

Tanto in paese che nei luoghi limitrofi venne riconosciuto per un valente ostetrico. I numerosi soggetti a polmoniti, pleuriti e malattie affini da lui sapientemente ed amorevolmente curati e salvati, ricorderanno con riconoscenza perenne il nome del dott. Giuseppe Gasparini che li conservò al sostegno ed all'affetto delle famiglie.

Si distinse poi, con valentia da specialista, nella cura di certa Giordani-Meinero Giacomina *per una fistola alla coscia da carie tubercolare al femore*, riscattando la paziente, rimettendola in condizioni relativamente buone e tali da poter accudire alle bisogne domestiche.

Tutti qui facciamo voti che il successore del dott. Gasparini possa riuscire in tutto eguale a lui, in guisa da soddisfare pienamente come lui alle esigenze della popolazione.

I cittadini di Mira hanno fatto una ottima scelta e possono chiamarsi fortunati di avere fatto cadere la nomina sul prelodato distinto sanitario.

Tavagnacco

10 luglio. **Morsicato da un cane sospetto d'idrofobia.** — L'altro giorno il procaccia postale Luigi Grossani, attraversando una via del paese venne morsicato da un cane ad una gamba ed ora per parecchio tempo non potrà accudire al servizio. Doveva fare 32 km. al giorno per il lauto compenso di una lira! Quel cane morsicò anche altre persone, e pare che sia idrofobo. Tutti i morsicati saranno inviati a Padova.

S. Vito al Tagl.

10 luglio. **La disgrazia mortale di un cantoniere** — Ieri sera il cantoniere Antonio Biasatto addetto al casello ferroviario di S. Giovanni di Casarsa si addormentò, mentre stava in attesa del treno merci proveniente da Casarsa, che doveva passare alle 22.50. Si svegliò proprio nel momento che giungeva il treno, e mentre correva per chiudere le sbarre del passaggio a livello fu investito dalla macchina che lo colpì alla testa.

Lo si trasportò subito alla sua abitazione, ma spirava dopo brevi istanti.

Il povero Biasatto lascia la moglie con 5 figli, uno dei quali si trova a Trieste.

Fulmine uccisore. — A Marignano, frazione del vicino Comune di Sesto al Reghena, ieri verso le 17 mentre infuriava il temporale la contadina Teresa Lint nata Pilon, d'anni 25, che trovavasi nella cucina della propria casa, salì nel piano superiore per chiudere le imposte della finestra della sua camera. Nello stesso momento che s'avvicinava alla finestra venne colpita da un fulmine che la rese all'istante cadavere!

Il fracasso che seguì allo scoppio della folgore fece accorrere tutti i famigliari che trovavansi nella cucina; si può imaginare, ma non descrivere la scena di dolore che ne seguì! La povera disgraziata lascia il marito, un bimbo lattante e una bambina di 5 anni.

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 31 luglio corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere — dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13,50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali *Buriz*, *Pozzetto*, *Sleuza* e *Chiarbonili*. Deposito d'asta lire 5.000,00. Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base metri cubi 13.142:700 di abete e mc. 472:750 di larice. Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria comunale.

Pontebba, li 8 luglio 1906.

Il Sindaco
Englaro cav. Cesare

Segretario
M. Brunetti

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

MANZANO

11 luglio 1511. — (Vedi ricordo di ieri). Si ricercarono i nemici nella notte dal 10 all'11 luglio ma indarno che non si giungeva ad incontrarli. Quando improvvisamente i soldati posti a vedetta sul monte di Manzano abbassarono un ramo d'albero da parte di mezzogiorno per accennare che da quella parte si scorgevano i nemici-imperiali. Il Da Porto che comandava parte delle truppe, corse coi suoi da quel lato ove giunti fu una gran zuffa e in poco d'ora compiuta la vittoria dei Veneziani. Egli però, nel folto della mischia, fu colpito da un tedesco tra il fiair della gola e il comiuclar del mento, e fu raccolto in grave stato e condotto a Udine. Sopravisse ma non potè rimettersi quale uomo d'arme.

Consiglio comunale

Mercoledì 18 corr. il Consiglio è convocato in seduta alle ore 14 per discutere l'ordine del giorno che qui pubblichiamo.

Seduta pubblica

1. Approvazioni di prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale.

2. Ratifica di deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale. Fra queste vi è l'autorizzazione a ricorrere alla 4. Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2 giugno 1906 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto il ricorso del maestro signor Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1905.

3. Officina Comunale del Gas. Dimissione del Presidente, sig. Ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione.

4. Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoja in ferro ad uso mercato coperto.

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

8. Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

10. Sistemazione mercato bovini ed approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni.

12. Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano.

13. Inscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pensioni dei Maestri elementari.

14. Spese per i festeggiamenti del 26 Luglio.

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

16. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo. Sabbadini.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubulature nel territorio esterno e sostituzione di tubulature in alcune vie della città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

19. Convenzione con le Ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la ferrovia Udine-Pontebba con la conduttura dell'acquedotto.

Seduta segreta

20. Segretario della Casa di Ricovero. Aumenti sessennali.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni.

22. Guardie campestri Piani e Cremese. Liquidazione di buona uscita per cessazione del servizio.

23. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

24. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi.

25. Proposta di nomina diretta della Signora Del Gobbo-Dell'Oste Maddalena a titolare della condotta ostetrica del secondo riparto interno.

Per la fiera di cavalli a Lonigo

In occasione della fiera di cavalli e bovini che avrà luogo a Lonigo saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città dal 24 al 27 corrente. Detti biglietti saranno validi per il ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Lonigo il giorno 28 suindicato.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-Lonigo è in I.a classe L. 38.10; II.a L. 26.70; III.a L. 16.85.

Lettera aperta al Sindaco di Udine

Egregio Sig. Sindaco,

Il famigerato *Scarpazio*, per cancellare nell'animo del pubblico e dei maestri un'impressione cattiva, è accorso d'urgenza alla difesa delle istituzioni cittadine. Ma siccome **non sono un giocoliere** e non ho mai fatto *insinuazioni*, nè col mezzo della stampa, e neppur quando fui costretto a presentare alle autorità superiori una legale protesta, *aderendo* ad un invito dei colleghi della città, resi ostensibile ai medesimi la copia del ricorso al Consiglio di Stato, che la S. V. mi fece notificare.

In una riunione privata d'insegnanti, quando per convenienza mi fui assentato, il ricorso fu letto dai maestri Tonello, Bruni, Cappellazzi, Clemencig, Lazzarini, Zucco, Stefanutti e Omet.

Non era possibile l'equivoco; quindi si ritennero *ad unanimità* compresi dalla S. V. nella categoria.... dei *rifiuti*.

Naturalmente, l'osso era duro ed una smentita era d'obbligo; tanto più che, in un periodo precedente, era detto che Udine *minacciava diventare un asilo pei maestri della provincia*. Io stesso accolgo con piacere la sua **ritrattazione**; e non affermo ciò per cortigianeria, perchè colla Vandea non ho mai fatto il vandeano, e coi radicali non ho mai fatto lo *sciacallo*.

Sig. Sindaco, funziona bene il *torchio radicale*? Ha inviato al Circolo speleologico il Regolamento scolastico 15 giugno 1905 *modificato in seguito al mio ricorso*? Le note di *demerito*, le maggiori *mortificazioni* e gli altri *gravi danni emergenti* costituiscono le benemerenze del neo-forcaiolismo radicale per la scuola. Mi perdoni, sig. Sindaco, so benissimo *che non è roba sua*; ma negli sproloqui del ricorso ho creduto ravvisare, qua o là, il torchio e il frasario del Santo Uffizio.

Porga attenzione a questo periodo: «*Udine finirebbe ad essere un asilo per i maestri della provincia*». Oh, certe frasi, quel furbacchione di Beppi, il padre dei poveri, si guarda bene di scriverle in un manifesto elettorale.... Ma ciò ch'è scritto è scritto, e sarà commentato.

I maestri sentono anch'essi la dignità del cittadino; ed hanno giudicato severamente certi *amici della scuola*. Speriamo quindi che, nelle prossime elezioni, sia maggiore la «*mortificazione*» e più grave il «*danno*».... dei *Farisei*.

A domani. Distinti saluti,

Carlo Cosmi.

Aggiungo per la cronaca: il sig. Sindaco di Udine affermò ai maestri Bruni, Migotti, Tonello e Cappellazzi che il periodo incriminato non si riferiva agli insegnanti della città, anzi colse l'occasione per encomiarli.

Ma ci sono ancora molti fatti che il sig. Sindaco *non spiega abbastanza*. Il ricorso al Consiglio di Stato coinvolge in una medesima condanna tutte le vittime di certi esami che ripugnano al buon senso e che la legge non ammette. Furono riprovate nell'esame, ossia giudicate *inette* — espressione ripetuta un centinaio di volte nel ricorso — molte maestre delle scuole rurali, che nell'insegnamento diedero sempre ottimi risultati.

A costoro furono assegnate nei titoli classificazioni non dirò distinte, ma lusinghiere.

Come si spiegano dunque i certificati... *d'inettitudine*, le «*mortificazioni*» lievi o irreparabili, i «*danni leggeri*» oppure «*difficilmente sanabili*»? Quelle ottime educatrici non sono forse maestre della *provincia*, venute a Udine a cercare *asilo*?

Ed il caso Stefanutti? E' un buon maestro, fu assunto a Udine in qualità di supplente; quindi la sua nomina fu quasi di *fiducia*, come ieri disse il sig. Sindaco. Ma c'è di più. Col regolamento del febbraio 1902 il *sette* era sufficiente tanto pel corso inferiore che pel superiore; ed in base a quel regolamento allo Stefanutti fu assegnata una classe terza. Ammesso che il suo *danno* fosse lieve e la *mortificazione* leggiera; perchè dunque avete stretto di più il torchio? E nel ricorso al Consiglio di Stato.... *come fu classificato*?

Le irregolarità attirano le Amministrazioni in un circolo vizioso.

La Giunta non soltanto ha dovuto modificare il regolamento scolastico, ma ora si trova di fronte ai maestri della provincia e della città in una situazione tale.... che non bastano i cerotti.

La mia campagna cesserà sol quando le responsabilità saranno assodate, e la legge sarà rispettata.

C. C.

Bollettino meteorologico

11 luglio ore 8. Term. + 19.1. Minima all'aperto nella notte + 15.4. Barometro 75.1 Stato atmosferico: coperto. Pressione: calante.

Ieri: coperto. Temper. massima + 23.9 minima + 18. media + 20.79.

Banca Popolare Friulana

SOCIETÀ ANONIMA

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 30 Giugno 1906

XXXII ESERCIZIO

Attivo

Numerario in Cassa	L.	179,030.16
Cambio valute	»	18,338.75
Effetti scontati in portafog.	»	3,616,980.21
Effetti per l'incasso	»	1,160.—
Valori pubblici	»	649,994.66
Compartecipazioni Bancarie	»	45,500.—
Debitori in Conto C. garant.	»	858,816.49
Antecipaz. contro depositi	»	8,021.40
Riporti	»	381,399.—
Ditte e Banche corrisp.	»	658,156.78
Debitori diversi	»	88,958.97
Stabile di prop. della Banca	»	40,000.—
Fondo providenza impiegati Conto Valori a custodia	»	36,307.82
	L.	6,556,962.24

Valori di terzi in deposito

a cauz. C.to C.te	L. 1,406,225.90	3,297,831.04
» antecipaz.	» 12,308.—	
» funzionari	» 97,600.—	
liberi	» 1,781,702.14	
Totale Attivo		L. 9,854,793.28
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 14,076.28	
Tasse Govern.	» 15,207.13	
		» 29,283.41
		L. 9,884,076.69

Passivo

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo riserva	» 220,500.—	
		L. 620,500.—
Differenza quotaz. valori		» 68,765.88
Dep. C.to C.te	L. 2,705,857.49	
» a rispar.	» 1,826,651.78	
» a p. risp.	» 176,360.87	
		» 4,708,870.14
Ditte e Banche corrispond.		» 1,000,058.21
Creditori diversi		» 23,719.84
Azionisti conto dividendi		» 1,702.75
Assegni a pagare		» 56.—
Fondo prov. impiegati Val.	L. 36,307.82	
Fondo prov. impiegati Lib.	» 6,412.32	
		» 42,720.14
		L. 6,461,392.96

Valori di terzi in deposito

come in attivo		L. 3,297,831.04
Totale Passivo		L. 9,759,224.—
Utili lordi depurati dagli inter. passivi	L. 62,177.89	
Risconto esercizio precedente	» 62,674.80	
		» 124,852.69
		L. 9,884,076.69

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
G. A. Ronchi

Il Direttore
Omero Locatelli

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 10 luglio

Deliberazioni approvate

Udine — Ospedale, controversia spedalità Quaino Franc fra i comuni di Udine e Faedis; decide spettare la spesa al comune di Faedis;

Tolmezzo — Ospizio di S. Antonio, controversia spedalità Tomat Stefano fra i comuni di Ravos e Trasaghis: decide spettare la spesa al comune di Trasaghis.

Tramonti di Sotto e di Sopra — Transazione con la ditta Zatti pel monte Venchiaret.

S. Daniele — Costruzione locale a uso giardino d'infanzia; tariffa daziaria.

Suttrio — Concessione piante al conduttore della malga Melett.

Sauris — Causa contro Domini Sante per fondo comunale preteso. Transazione.

Chions — Assunzione prestito di lire 20.000 con la Cassa di Risparmio di Udine, per i lavori pel fabbricato scolastico e municipale.

Socchieve — Aumento stipendio al medico condotto.

Polcenigo — Regolamento per i stradini.

Porcia — Aumento stipendio al portalettere.

R. Scuola Normale

Licenziate dal terzo corso normale con esame;

Donaduzzi Nelda, Minissini Elisa, Pignat Maria, Piutti Maria, Picotti Santina, Toso Elisabetta. — Di questo facevano l'esame in una materia le signorine: Donaduzzi, Minissini, Pignat, Piutti, Toso.

Licenziate dal terzo corso complementare con esame:

Battistutto Luigia, Boccanini Luigia, (che fece l'esame in una materia), Faletti Ameglia, Minisini Regina, Minozzi Francesca, Tassotti Emilia, Cavallari Paola.

Ottennero la licenza complementare le seguenti privatiste:

Bortolotti Anna, D'Andrea Anita, Montegnacco Maria Vittoria, Feruglio Margherita, Gasparini Pia, Golitti Zelinda, Martinuzzi Fernanda Prassel, Carmela, Valle Teresita.

Corsa ciclistica

Domenica prossima sul percorso Udine Tricesimo avrà luogo una corsa ciclistica di velocità libera a tutti coloro che non vinsero premi in corse importanti.

Le iscrizioni si ricevono al bar «Milano» in via Cavour — tassa d'iscrizione lire 2.

Museo patriotico

In questi giorni sono state conseguàte a titolo di dono o di semplice deposito altre splendide e numerose memorie del risorgimento italiano, delle quali daremo l'elenco.

Fra altro, ieri, pervenne la collezione dei cimelii e dei documenti del compianto e valoroso maggiore garibaldino G. B. Cella, proclamato dal Duce *prode fra i prodi.*

Questa collezione comprende fra altro la tunica ed il berretto da sottotenente dei bersaglieri volontari, che egli portava il giorno 25 giugno 1866 al glorioso attacco del ponte sul Caffaro.

Sono tutt'ora aperti, e nel berretto e nella tunica, i tagli per colpi di sciabola ricevuti alla testa e alla spalla destra nel singolare duello sostenuto dal Cella *contro* il capitano austriaco Ruzicka ed un tromba del reggimento fanti Principe di Sassonia.

Havvi pure una sciabola ed un revolver del Cella e la camicia rossa con la manica sinistra scucita e riunita da legacci, tal quale egli la indossava dopo il combattimento, quando fu condotto all'ospitale di Brescia.

Completa la collezione un infinito numero di documenti autentici: la formazione e la mobilitazione delle bande del 64, l'inizio della campagna dell'agro romano ed appunti sulle cospirazioni segrete, nonchè gran numero di autografi di Garibaldi, Cairoli, Andreuzzi, Verzegnassi, Oliva, A. Morgante, A. Rossi, Valvasone, Marchi, Vatri, Tolazzi, R. Luzzatto, Tivaroni, Antonio Billia, abate Colz e di altre splendide figure del risorgimento italiano.

Come si vede, basterebbe la collezione Cella per costituire il museo.

Ci consta che il signor Balilla Cella, maresciallo di marina a Venezia, figlio di Titta, possegga altri cimelii e documenti ancora di maggiore importanza; e confidiamo che egli vorrà consegnarli a titolo di semplice deposito al museo del risorgimento per completare la raccolta, onorando così la memoria del suo prode genitore.

Tiro a segno
Per la gara federale di Moggio

La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di campionato, alla gara federale di Moggio Udinese indetta per il 20 settembre p. v. a presentare domanda *per iscritto* alla segreteria sociale non più tardi del *18 luglio.*

Fra i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni decorsi) ne sceglierà 10, dei quali sei formeranno la rappresentanza definitiva *a seconda dei risultati* singolarmente ottenuti in non meno di sei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di Cividale, gentilmente concesso, ogni domenica cominciando dal 22 corrente.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della Società.

Per il 26 luglio

I presidenti di tutte le associazioni cittadine sono invitati ad intervenire ad una riunione che avrà luogo questa sera 11 corrente alle ore 8 3\|4 presso la Società dei Reduci in via della Posta (Sala di scherma) per preventivi accordi sulla traduzione in atto del programma relativo alla commemorazione del 40.o anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale il 26 luglio 1866.

***

La Giunta municipale ha ordinato alla ditta Iohnson, di Milano, una medaglia in bronzo commemorativa, da offrirsi alle autorità il giorno della riapertura del Castello; inoltre darà alle stampe un opuscolo sulla storia del Castello che verrà offerto alle autorità e messo in vendita in quello stesso giorno.

Malore e caduta

Ieri nel pomeriggio certa Conti Teresa fu Domenico d'anni 62 abitante in via Daniele Manin, passando per piazza V. E. proprio davanti al negozio Tosolini, fu colpita da grave malore e cadde a terra andando a battere la testa sul selciato, ferendosi gravemente alla base del naso ed alla fronte, lasciando traccie di sangue sul selciato.

Fu raccolta dai vigili urbani e accompagnata all'ospitale civile ove le furono praticati sette punti di sutura.

Funerali

Ieri mattina alle 8 fu accompagnata all'estrema dimora la salma della compianta signora Anna Cecchini Verzegnassi, madre dell'impiegato dell'ospitale signor Arturo Verzegnassi. Molti i partecipanti e parecchie le corone.

Bambina morte ustionata

Ieri ai casali del Cormor la figlioletta del facchino Pietro Zilli, di 17 mesi, approfittando di momentanea assenza dei genitori, s'arrampicò sul focolare ove in una pentola stavano bollendo delle patate e inconsciamente volle estrarne una.

Spaventata dal dolore per la scottatura riportata, diede uno strappo alla pentola con *l'altra mano, in modo* che questa si rovesciò, versando il contenuto addosso alla povera bambina che riportò al petto ai piedi e al viso si gravi ustioni, che ad onta di tutte le cure usatele dal medico Chiaruttini, verso le 21 moriva.

Scuola per infermieri presso l'ospitale civile

E' aperta l'iscrizione fino al 15 corrente per un corso che avrà principio il giorno 16 dalle ore 19 1\|2 alle 20 1\|4. Età richiesta da 18 a 40 anni. Per altre informazioni rivolgersi al sig. G. Prosani.

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte dell'avv. *Edoardo Quaglia*, avv. Angelo Feruglio l. 1; in morte di *Caterina Sabbadini*, avv. Angelo Feruglio l. 1, avv.i Girardini e Nardini l. 2; in morte di *Gian Paolo Fadiga*, Giovanni Anderloni l. 1, Maria Bortoluzzi l. 1; in morte di *Girolamo Tomada*, rag. Giorgio Bernardis l. 1, Pietro Scubli l. 1, fratelli Girardini l. 2; in morte di *Luigia Sacchi*, Giovanni Pagnutti l. 1; in morte di *Rosa Cremese*, Rosa Minotti Boschetti l. 1.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Secession

(*Ades*). — Anche iersera malgrado il tempo, si svolse quasi tutto il programma. Vi furono i soliti applausi, e interessarono come sempre la Sartoris, la d'Ambra, la *diseuse* Montiani; mi piace però in particolar modo notare la De Salandrera, che accoppia alla bella voce, molto brio e molta eleganza.

Iersera debuttò, quale macchiettista, il concittadino Nito, il quale fu molto applaudito.

E cito infine la coppia Roccasi-Ferrea, come quella che maggiormente merita lode. La bella signora Pina Roccasi ha voce buona e forte, che sa modulare molto bene. Il signor Romeo Roccasi, oltre ad essere un ottimo duettista, si mostra padrone dell'arte e del canto, facendoci gustare delle vecchie ma sempre belle romanze, superando le difficoltà che *spesso in esse si trovano*, con *maestria* non certo comune nei cantanti di caffè concerto.

Insomma lo spettacolo che si dà seralmente al Secession, merita di essere udito, e se la gente non affluisce in queste sere, è colpa dell'incostanza del tempo, ed è colpa pure del padrone del locale, che pur avendo fatto mettere una tenda, non ha ancora pensato al modo di farla stendere sul pubblico, onde ripararlo dalla pioggia, che lo costringe a darsi alla fuga.

Il Cinematografo al Minerva

Questa sera penultima rappresentazione. Replica a grande richiesta dell'applaudita proiezione *Cani contrabbandieri* che ottenne ieri sera un splendido successo, come tutto il resto dello spettacolo.

Domani ultima rappresentazione.

La direzione ci prega di avvertire il pubblico che si trova nell'impossibilità di concedere il *bis* di qualsiasi proiezione, come si chiedeva ieri sera con insistenza dei *Cani contrabbandieri.*

Concerto all'Adriatica

Grande concerto istrumentale con scelta musica richiamerà stasera nell'elegante *giardino della Birreria « All'Adriatica »*, viale della stazione, tutta la schiera di coloro che vorranno godersi l'ora di geniale ricreazione.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	34
» 3 1/2 % (netto)	101	35
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1333	50
Ferrovie Meridionali	816	—
» Mediterranee	476	—
Società Veneta	93	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	502	25
» Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	95
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	89
Austria (corone)	104	57
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	75

La Conversione e la Triplice

La faccia tosta d'un giornale tedesco

Berlino 10. — Nel suo articolo di fondo la *Vossische Zeitung*, constata lo splendido successo della conversione della rendita italiana. Il giornale sostiene che se l'Italia è pervenuta alla presente saldezza finanziaria, vi ebbe la sua parte la Triplice alleanza che garantì la pace, condizione prima del risanamento economico. Si accusò la Triplice di premere sull'Italia cogli impegni militari, ma senza di essa il giovine Stato sarebbe stato costretto a sottoporre la forza contributiva dei suoi cittadini a ben maggiori prove, cui sarebbero forse soggiaciuti (!!!).

Il primo consuntivo delle ferrovie dello Stato

Roma, 10 — Il Giornale dei Lavori Pubblici pubblica: Il primo bilancio consuntivo delle Ferrovie di Stato, in corso di compilazione, ha dato risultati ottimi e superiori all'aspettativa. L'aumento dei prodotti raggiungerà i 30 milioni. Nelle spese, contro le previsioni di molti, si è avuto una riduzione sulla somma preventivata. Si calcola infatti che mentre si era previsto un coefficiente di esercizio del 57.50 per cento, non si raggiungerà che il 55 per cento nonostante le gravi ed eccezionali spese del primo impianto

L'IRA UNGHERESE contro il governo austriaco

Budapest 10. — I giornali ungheresi attaccano fieramente il Governo austriaco accusandolo di aver ordito una congiura di finanzieri per rovinare il credito ungherese. Essi rilevano che l'improvviso ribasso della rendita ungherese arrecò un danno di 29 milioni.

La salma di Cavallotti a Dagnente

La Corte d'appello di Brescia, nella causa a proposito della sepoltura di Cavallotti, ha dichiarato dovere la salma di Felice Cavallotti trasportarsi a Dagnente ed ivi deporsi o lasciarsi nel sarcofago in alto del monumento eretto in quel cimitero a opera e cura del comitato costituitosi in Arona.

IL NON INTERVENTO DEL GOVERNO

Ieri al Senato furono presentate interpellanze sui disordini agrari nel territorio romano e sullo sciopero dei tramvieri a Roma; gli interpellanti reclamarono misure energiche da parte del Governo.

Rispose Giolitti dichiarando nel primo caso che il Governo non deve far altro che intervenire per garantire il possesso a chi lo ha, nel secondo che il diritto di sciopero è libero e che non spetta allo Stato di intervenire.

Rodiestwenski assolto

Pietroburgo 10. — Un Consiglio di guerra marittimo incaricato di giudicare Rodjestwensky e i suoi ufficiali, ha assolto Rodjestwensky ma condannò a morte quattro ufficiali chiedendo per essi una commutazione di pena.

COMITATO FEMMINILE PER ANITA

Roma 10 — Si è costituito un patronato femminile per il monumento ad Anita Garibaldi, alla testa del quale sono la marchesa Di Rudinì ed Elena Cairoli.

Anche le suore si armano in Russia

Pietroburgo 10 — In vista della frequenza crescente dei *meeting* che provocano conflitti con la forza armata, parecchie abbadesse chiedono l'autorizzazione di acquistare revolvers per la difesa dei conventi.

L'ACCORDO PER L'ETIOPIA

Parigi 10 — Il *Petit Parisien* ha da Londra che re Edoardo inviò al presidente Fallières ed al re d'Italia cordiali telegrammi di felicitazioni per la stipulazione dell'accordo circa l'Etiopia.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 35.
Pere 26, 30, 17, 18, 20, 28, 25, 16.
Armellini 34, 40, 50, 30, 45.
Prugne 10, 15, 20, 12.
Pomi 15, 18, 17, 20, 16.

Legumi.

Tegoline 15, 20, 17.
Pomidoro 25.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Municipio di Udine

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli, ed all'Ufficio Successioni quella per gli automobili.

Col giorno 1.o agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche, sprovvisti del prescritto contrassegno.

Ieri alle 7 pom. spirava dopo lunga malattia, munito dai conforti religiosi

Rupolo Luigi
d'anni 68
Messaggero postale pensionato

La vedova Marianna Chiaradia-Rupolo ne dà l'annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 11 alle ore 7 pom., partendo dalla casa in via della Posta N. 23.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45. 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.26
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI